



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 21/11/2016

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

20/11/2016 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari	4
«Il nostro mare è patrimonio di tutti I confini? Vogliono solo provocare»	

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

18/11/2016 brindisireport.it 19:23	6
Ecologica, arriva il Durc: blocco scongiurato	
18/11/2016 brindisireport.it 17:23	7
"Rifiuti, Ecologica contesta le sanzioni e non firma il contratto"	

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

VITTO REPLICA ALLA MOZIONE CONSIGLIARE PRESENTATA DA DUE GRUPPI POLITICI DI CONVERSANO

«Il nostro mare è patrimonio di tutti i confini? Vogliono solo provocare»

Il sindaco boccia la proposta di un gruppo di conversanesi LA CONTROREPLICA «La nostra è una proposta in chiave collaborativa» LA REPLICA «C'è gente che ha tempo da perdere e non ha capito nulla del concetto di rete territoriale»

ANTONIO GALIZIA

I P O L I G N A N O. La Riserva marina e naturalistica nel territorio di Polignano e **Conversano**? Solo una provocazione. Così, il sindaco Domenico Vitto (Pd) «bolla» l'iniziativa promossa da Psi e movimento Punto di **Conversano** che hanno proposto una mozione consiliare per ridefinire la circoscrizione territoriale che interessa il tratto lungo circa 3 chilometri ed esteso su 300 ettari a sud di Polignano, al confine con Mola. «Il cielo è di tutti, scriveva Gianni Rodari replica il primo cittadino dalla sua pagina social -. Il mare di Polignano appartiene a noi, appartiene al mio amico Giuseppe Lovascio (sindaco di **Conversano**, ndr), appartiene ad ogni cittadino che, guardandolo, se ne innamora e ne ha cura. Il castello di **Conversano** è anche nostro, le grotte di Castellana, i boschi di Noci, i sassi di Matera e i gozzi di Mola appartengono anche a noi polignanesi. Le presunte proposte di ridisegnare i confini che i secoli hanno tracciato ci dicono solo una cosa: c'è gente che ha tempo da perdere, ama provocare e non ha capito nulla del concetto di rete territoriale. Non ha capito nulla del futuro». «Sbagliato assolutamente fermarsi ai titoli dei giornali - afferma invece Ciccio Magistà, capogruppo del Psi nel consiglio comunale di **Conversano** - la nostra è una proposta in chiave collaborativa e in questi giorni siamo impegnati ad allargare la condivisione a soggetti che condividano il percorso». L'idea della istituzione di un parco marino collegato alla riserva naturale di **Conversano** è condivisa e sostenuta anche a Polignano, dove le iniziative volte a migliorare le condizioni di accesso e fruibilità del mare sono all'ordine del giorno e sono contenute nel redigendo Piano delle Coste. Nessuna guerra di campanile, sostengono i promotori, ma una procedura prevista dalle norme (le modalità di modifica dell'ambito circoscrizionale sono contenute nella legge regionale 26 del 20.12.1973) e che dovrà essere sottoposta alla valutazione della conferenza di servizi che dovrà coinvolgere la Regione, le comunità locali, le associazioni e i cittadini. «La realizzazione di una riserva marina nell'area del Sud-Est Barese - sottolineano i promotori nella loro proposta - rappresenterebbe peraltro un completamento dell'intento e della vocazione espressa dalla Regione Puglia con l'istituzione del parco della Murgia e doterebbe la provincia di Bari di un parco marino di cui risulta sprovvista malgrado l'importanza della costa e la crescente necessità di preservare e conservare manifestata dal legislatore regionale. Peraltro la caratterizzazione naturalistica dell'area implicherebbe la possibilità di votare l'intero territorio comunale di **Conversano** ad una promozione della sua offerta orientata sul rispetto biologico e biodinamico con ogni conseguenza anche sull'immagine della città fortemente svilita nel corso degli anni dalle questioni legate alla **discarica**. E di tanto tutta la comunità pugliese si dovrebbe fare carico quanto meno per favorire la possibilità di un nuovo brand ovvero un diverso marchio per questo territorio».

Foto: LA POLEMICA Un suggestivo scorcio della costa di Polignano

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

2 articoli

Ecologica, arriva il Durc: blocco scongiurato

Dipendenti erano pronti a incrociare le braccia, mentre la Digos monitora la situazione. Al Comune arriva mail della società Ecologia Falzarano di Benevento: è titolare degli appalti a Polignano, Monopoli, **Conversano** e Mola

BRINDISI - Scongiurato il rischio di blocco della raccolta dei **rifiuti** a Brindisi conseguente allo stato di agitazione dei dipendenti della società Ecologica Pugliese: nel tardo pomeriggio di oggi, è stato presentato il Durc che sembra risolvere la situazione, almeno per il momento.

Quel documento che certifica la regolarità contributiva è condizione sine qua non per ottenere l'accredito del canone per lo svolgimento del servizio, fermo restando la riduzione della somma legata all'applicazione delle sanzioni per mancato rispetto del capitolato. E' arrivato a Palazzo di città nel tardo pomeriggio di oggi, 18 novembre.

Oggi è anche arrivata via mail, posta certificata - a quanto si apprende - una dichiarazione di disponibilità della società Ecologia Falzarano di Benevento a svolgere il servizio a Brindisi alle condizioni e nei tempi indicati dal Comune, in caso di necessità. Si tratta della srl che ha già presentato offerta in risposta al mini bando della durata di due anni che Ecologica Pugliese ha impugnato al Tar ottenendo una pronuncia favorevole. Ecologia Falzarano è titolare degli appalti a Polignano, Monopoli, **Conversano** e Mola e pare abbia scritto dopo aver seguito le vicende di Brindisi sui mass media.

" Rifiuti , Ecologica contesta le sanzioni e non firma il contratto "

Il Comune di Brindisi pensa a un nuovo bando. Il vice sindaco Silvestre: "Situazione kafkiana, il servizio lascia a desiderare, i lavoratori sono preoccupati per gli stipendi, l'Ente è sotto stilicidio dei sindacati e il Tar ha sospeso la mini gara"

BRINDISI - Il Comune ci riprova con un nuovo bando per i **rifiuti**, dopo la bocciatura del Tar. O almeno spera che modifiche al capitolato d'appalto o la riapertura dei termini possano garantire il superamento delle sabbie mobili in cui è rimasto bloccato con la gestione affidata alla società Ecologica Pugliese e con i ricorsi al Tar.

Francesco Silvestre-5"E' una situazione kafkiana quella in cui si trova l'Amministrazione comunale di Brindisi, tra contestazioni della stessa Ecologica che ha impugnato le sanzioni per oltre un milione e mezzo di euro, e dei giudici amministrativi, alle quali si aggiungono le preoccupazioni dei lavoratori per gli stipendi viste le difficoltà nei pagamenti e le proteste dei cittadini per la qualità del servizio reso", ammette il vice sindaco Francesco Silvestre, titolare della delega ai **Rifiuti**, al termine della riunione convocata a Palazzo di città dal nuovo segretario generale, Giuseppe Alemanno per fare il punto sul contenzioso tra la parte pubblica e la società su richiesta di quest'ultima.

Ecologica ha impugnato anche le ultime sanzioni per violazione al capitolato d'appalto davanti al Tribunale delle imprese di Bari. L'ammontare complessivo del contenzioso è pari a un milione e 650mila euro, stando alle "multe" conteggiate dal Comune per il mancato raggiungimento del 58 per cento per la raccolta differenziata e per il mancato ripristino delle otto isole ecologiche.

La matassa è complicata da sciogliere sul piano legale anche perché Ecologica non ha firmato il contratto e svolge il servizio di nettezza urbana per effetto di ordinanze sindacali, di conseguenza il Comune non ha gli strumenti per agire non avendo "titolo".

"L'ufficio legale del Comune, più volte, anche di recente, ha sollecitato la società alla firma, ma ci risulta che Ecologica si sia sempre sottratta", dice il vice sindaco. Il motivo? A quanto pare la percentuale della raccolta differenziata ritenuta elevata rispetto alle reali possibilità dei risultati.

"Il servizio a Brindisi è quello che è, ma Ecologica ha partecipato al mini bando della durata di due anni (in attesa di quello decennale dell'Aro, ndr) e ha ottenuto una pronuncia favorevole del Tar, per cui bisogna ripartire con una nuova formula che superi gli strali dei giudici amministrativi", spiega Silvestre. In che modo? "Stiamo lavorando per arrivare a lunedì con una riapertura dei termini del bando o con una modifica del capitolato".

Le offerte arrivate a Palazzo di città e congelate dal Tar sono tre: oltre a quella di Ecologica, ci sono Dusty di Catania, titolare dei servizi di nettezza urbana in diversi Comuni della Sicilia e dalla srl Ecologia Falzarano di Benevento che in Puglia ha ottenuto la titolarità degli appalti a Polignano, Monopoli, **Conversano** e Mola.

Con il nuovo bando, arriverà la svolta? "Lo spero. Non mi arrendo", dice Silvestre. "Getterò la spugna solo nel caso in cui non mi dovessero consentire di andare avanti o nel caso in cui io stesso non dovessi farcela più".